

EUROPEI DI BASKET Esordio negativo (67-77), e stasera c'è il Black Team della Francia. La Germania infla Israele

Sberle slovene, l'Italia inizia al tappeto

Nachbar annihilisce una difesa di burro. Si salvano solo Basile, Chiacig e Righetti

DALL'INVIATO Salvatore Maria Righi

LULEA I cinesi hanno inventato la storia del dito che indica la luna, non fa una grinza per la piccola Italia che nel frigorifero d'Europa cade subito e congela la sua sopravvivenza per altri due giorni. C'è anche il presidente Fausto Malferi, sul viso le cicatrici del caso Virtus, a guardare Azzurra presa a sberle dagli sloveni (77-67, massimo vantaggio 76-62 a 1'25" dalla fine). Tolti 5 minuti alla fine del primo quarto (14-17, 5-0 in 25"), tolto un gol di Basile per l'unico pareggio della partita (34-34 al 19"), i verdi giocano al gatto col topo e si mettono nelle mani di Bostjan Nachbar, 21 punti. L'homme del partito, il gioiello che ha imparato a Treviso e ora gioca a Houston, oltre a tagliare le gambe italiane: quando si dice il masochismo.

A dire il vero a tenere in piedi la barchetta di Recalcati ci doveva essere uno sloveno italiano, Fucca, quello che è diventato miliardario a Bologna e ora a Barcellona si è ricordato che nel suo cuore ci sono solo i boschi intorno a Lubiana: quando si dice la riconoscenza. Il dito e la luna, allora. Che è nera e cupa, sopra al cielo azzurro, molto più della notte polare che da queste parti calerà tra poche settimane come un tunnel di freddo e buio. Per questo le finestre aspirano ogni raggio senza tapparelle e sono fitte di luci sui davanzali, come i falò che i giapponesi qualche decina di chilometri più a

nord non spengono mai.

Ieri sera, dopo aver sentito che i panzer tedeschi hanno faticato con Israele (86-81), l'Italia non trova niente di quello che cerca. Nel carrello della spesa per il debutto non c'è tiro (20% da 3, 56% da 2), errori coi piedi per terra e la visuale libera, non c'è grinta, non c'è difesa. Ogni volta che uno sloveno decide di entrare in area, lo fa senza problemi. Nachbar e Gorenc tagliano a fette il muro italiano come fosse di burro, la zona vista a tratti lenisce le sofferenze ma non evita le coltellate. Il migliore dei peggiori è il solito Basile (16 punti), come Chiacig (10), uno che non si arrende volentieri. Loro due, insieme a Righetti, sono stati gli unici azzurri a referto per tutto il terzo quarto. Questa è l'Italia che nessuno voleva e tutti temevano di vedere, la squadra operaia che per sopravvivere ha bisogno di essere perfetta, non avendo doni di natura cui affidarsi. Questa Italia, lo sa per primo Recalcati («partita con molti errori, soprattutto in difesa, il nostro destino invece è di fare molte cose bene per poter andare avanti»), non va da nessuna parte così come l'hanno vista anche i ragazzi arrivati da Fondi, Latina, per un gemellaggio con questa terra che non è solo alici, renne e salmone, ma anche palloni da basket e retine. Stasera con la Francia non c'è il secondo incontro, c'è già la sentenza per Azzurra che si è presa le tirate d'orecchi della vecchia guardia. De Pol: «Per essere cattivi non possiamo aspettare di prendere le sberle in faccia».



Massimo Bulleri in duello con gli sloveni Nachbar e Lakovic

Basile: «Ci ho creduto fino a cinque minuti dalla fine, ma abbiamo sbagliato l'approccio alla partita e anche al terzo quarto». Galanda: «Molto male in attacco, così non battiamo nessuno. Dobbiamo darci una regolata». Punto e accapo, con la porta che si è fatta ancora più stretta e poca voglia di credere ai miracoli, anche se nel '600 i pescatori del Golfo di Botnia hanno messo sul simbolo di Lulea la faccia di Pietro l'Apostolo dalla Galilea. Ci sono saghe che bucano il tempo e ci sono sogni che non arrivano neanche a mezzanotte.

Nel clan italiano ieri sera non si vedeva molta voglia di svegliarsi e trovarsi di fronte il Black team francese. Lo hanno invece affrontato a testa alta i bosniaci, con qualche centinaio di tifosi sulla tribuna a cantare e battere le mani. Una federazione che quando lo sport celebra se stesso ricorda al mondo di essere un paese, non solo un rottame geografico timbrato insieme all'Erzegovina dagli accordi di Dayton. Ragazzi, ragazze ma anche famiglie col viso dipinto e le bandiere gialloblu hanno fischiato come pazzi i francesi (non c'era idillio tra Sarajevo e l'Eliseo), alzando sciarpe e vessilli, perfino uno col Che (no, uno col Che Gue comunista, direbbe Bondi) e srotolando ogni tanto il loro orgoglio, un enorme scudo dorato coi gigli bianchi di Bosnia. Come un altro a caratteri cubitali rossi. «Banja Luka», spiccava nel suo sottofondo blu dipinto di blu. Mancando l'azzurro, bisogna pur accontentarsi.

in breve

- **Europei di volley Italia-Repubblica Ceca 3-1**
Con i parziali di 25-19 25-21 22-25 25-23, l'Italia ha sconfitto la Repubblica Ceca nel primo match. Oggi gli azzurri di Montali avranno di fronte la Spagna.
- **Doping/1 Veterinario riformava ciclisti**
Il veterinario belga Jos Landuyt ha ammesso di aver rifornito ciclisti professionisti. Giovedì le perquisizioni nelle case degli atleti, tra cui Johan Museeuw, iridato nel 1996.
- **Doping/2 Positivi due atleti italiani**
Il Ministero della Salute ha accertato due casi di positività fra gli atleti italiani, uno nel tiro a volo, l'altro nell'atletica.
- **Ciclismo, si corre oggi la 54ª Coppa Placci**
Sono Bartoli, Casagrande e Di Luca i favoriti della 54ª Coppa Placci. Domani il 77° Giro di Romagna, ultimo test prima dei mondiali di Hamilton.
- **Motomondiale, all'Estoril Rossi da record**
Valentino Rossi ha stabilito il nuovo record del circuito dell'Estoril con 1'39"391 nel primo giorno di prove del Gran Premio del Portogallo.
- **Atletica, Golden League jackpot alla Mutola**
Vincendo gli 800 metri al meeting di Bruxelles (sesta e ultima tappa della Golden League), la mozambicana Maria Mutola ha vinto il premio di 1 milione di dollari.

CICLISMO Per il ct azzurro sarà decisivo lo strappo vicino al traguardo. Tra gli stranieri osservati speciali Freire, Dekker e Boogerd. Per il futuro il nome è Cunego

Ballerini presenta il mondiale: «Ci vuole lo spirito di Zolder 2002»

Gino Sala

IMOLA Il grande ciclismo conta i giorni che lo separano dal Campionato mondiale in programma il 12 ottobre ad Hamilton (Canada) e visto come stanno andando le cose il cronista si permette di aprire il discorso con Franco Ballerini elencando i nomi dei corridori che dovrebbero difendere i colori italiani.

Caro e simpatico c.t. è opinione generale che la nazionale azzurra sarà composta da Cipollini, iscrit-

to d'ufficio in qualità di campione uscente e a seguire Bettini coi gradi di Capitano, Casagrande e Di Luca come robuste pedine, e poi Basso, Nardello, Frigo, Moreni, Lombardi, Scirea, Paolini, Sacchi, Barbero, Serpellini e Mazzanti. Un pacchetto comprendente anche le due riserve. Escluso Simoni, idem Petacchi. Dico bene?
«È una lista composta da elementi interessanti, sicuramente piacevoli, ma gli esami non sono ancora finiti...»
Mancherà l'americano Hamilton

che si è nuovamente infortunato, tra gli assenti anche il primo e secondo classificato del Tour, Armstrong e Ulrich: chi dovremo maggiormente temere?

«Freire e gli altri spagnoli che usciranno ben rodati dalla Vuelta, gli olandesi Dekker e Bogaert, lo statunitense Hin-capie. Una valutazione completa sarà possibile quando conosceremo l'elenco dei partenti».

Il tracciato è veramente tosto come si dice? Sicuro che non assisteremo a un finale con 20-30 con-

tendenti?

«Resta da vedere come si svilupperà la gara che misura 260 chilometri di cui 70 in salita equivalenti a 4000 metri di dislivello. Io penso che a lungo andare avremo una forte selezione e non escludo un arrivo solitario procurato da quel trampolino situato in prossimità del traguardo».

In quale ruolo scenderà in campo Cipollini?

«Ruolo prezioso non tanto per le gambe, quanto per la sua personalità».
Parola d'ordine per i tuoi ragazzi:

agire con lo spirito di Zolder 2002, cioè compattezza, massima unità d'intenti...

«Far di tutto per vincere. Potremmo anche perdere, ma non per pigrizia».

Non sarebbe meglio un mondiale in più prove?

«Il mondiale è bello anche com'è impostato, però dovrebbe svolgersi nel mese di agosto».

L'Italia dei giovani ha vinto il Giro della Cina con Daniele Cunego per il quale si prospetta un grande avvenire. Da più parti si dice

che c'è in lui il nuovo Pantani.

«Il futuro di Cunego mi pare ricco di belle promesse».

Ballerini sarà oggi un attento osservatore della cinquantatreesima Coppa Placci che sulla distanza di 200 chilometri andrà da Imola a San Marino con un percorso indurito rispetto alle precedenti edizioni. Farà da giudice il circuito del Monte Titano da ripetere cinque volte. Casagrande, Di Luca, Basso, Simoni, Bartoli, Garzelli, Rebellin e Pozzato danno lustro all'elenco dei concorrenti e avanti chi sogna la maglia azzurra.

<p>Volvo S60 Optima Aziendali</p> <p>23 rate da 165€*</p>	<p>Volvo V40 Optima Aziendali</p> <p>23 rate da 155€*</p>	<p>Fiat Multipla Jtd Eix Aziendali</p> <p>23 rate da 127€*</p>	<p>Alfa Romeo Gtv Motus Km 0</p> <p>23 rate da 207€*</p>	<p>Alfa Romeo 147 Jtd Prog. Km 0</p> <p>23 rate da 159€*</p>
<p>Vetture Nuove Aziendali e Km 0</p>				
<p>ANTICIPO ZERO</p> <p>www.eurotoscar.it</p> <p>*+ rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%</p>				
<p>Daewoo Matiz Nuovi</p> <p>Ant. 50+ 23x 58€*</p>		<p>Daewoo Kalos Nuovi</p> <p>23 rate da 75€*</p>		<p>Daewoo Tacuma Nuovi</p> <p>Ant. 50+ 23x 112€*</p>
<p>Rover 75 CDT Tourer Nuovi IVA DETRAIBILE</p> <p>23 rate da 184€*</p>			<p>Daewoo Leganza cdx Aut. Nuovi</p> <p>23 rate da 154€*</p>	
<p>Fiat Doblo Km 0</p> <p>23 rate da 99€*</p>	<p>Fiat Punto El/Eix Km 0</p> <p>23 rate da 65€*</p>	<p>Lancia Y Elef. Blu Km 0</p> <p>23 rate da 70€*</p>	<p>Fiat Stilo 1.2/1.9 Jtd Km 0</p> <p>23 rate da 96€*</p>	
<p>Lancia Lybra 1.9 Jtd Aziendali</p> <p>23 rate da 146€*</p>	<p>Ssangyong Rexton Nuovi</p> <p>23 rate da 236€*</p>	<p>Ss. Musso Nuovi</p> <p>23 rate da 212€*</p>	<p>Ss. Korando Nuovi</p> <p>23 rate da 168€*</p>	

Vieni a trovarci a Pisa

Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

Solo da

Eurotoscar

Dove viaggia la convenienza
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA
Tel. 050 981741 ra. - Fax 050 3163143
Em.Éll : eurotoscar@eurotoscar.it

Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno